

Potenziamento del sistema portuale minore

I dati che emergono dall'ultimo Salone della Nautica che si è tenuto a Genova (ottobre 1999) sono chiari: a fronte di un deciso incremento della produzione italiana nel settore della nautica da diporto, più di due terzi della produzione sono destinati al mercato estero, soprattutto Francia e Inghilterra in Europa, e Stati Uniti in America. I motivi sono essenzialmente due: grave pressione fiscale sul settore, e grave mancanza di attrezzature per il diporto. Eppure la "voglia" di nautica emerge chiaramente da tutte le analisi di mercato che sono state presentate in occasione del Salone. Il Ministro dei Trasporti, ha evidenziato (documenti alla mano) la volontà del governo di favorire il settore e ha citato le parole del Presidente della Repubblica Ciampi quando, proprio nel suo discorso di insediamento, indica "le autostrade del mare" come il futuro delle comunicazioni nel nostro paese. Insomma, sono in molti a scommettere su una decisa inversione di tendenza delle politiche italiane sul settore della nautica negli anni a venire. E la Sicilia non deve farsi trovare impreparata di fronte a quella che può, se ben governata, essere fonte importante di economie e di finanziamenti. Il territorio costiero della Provincia di Ragusa ha grande potenzialità in questo senso, che sono date dalle Bellezze proprie della terra Iblea, dalla sua naturale propensione verso il bacino meridionale del Mediterraneo, e dalla presenza di strutture che, ancorché non ottimizzate, costituiscono già oggi rilevanti punti di riferimento territoriale. I fenomeni di insabbiamento dei porti e di erosione delle battigie hanno però fino ad ora ostacolato le possibilità di un utilizzo razionale delle strutture esistenti. Ma in una prospettiva di sviluppo come quella precedentemente descritta è chiaro come possa essere importante favorire i processi di trasformazione orientati verso il potenziamento delle strutture portuali. Da questo punto di vista il Piano Territoriale Provinciale indica nel rapporto pubblico-privato la chiave del problema: potenziare il sistema portuale minore ragusano (Scoglitti, Donnalucata, Marina di Ragusa) significa non solo predisporre le necessarie opere infrastrutturali (moli frangiflutti, banchine, etc.), ma anche potenziare il sistema dei servizi, delle opere a terra, delle opere connesse, delle infrastrutture di accesso, facendo sì che l'intervento si configuri come una vera e propria operazione di waterfront-redevelopment, capace (tra l'altro) di rendere economicamente appetibile il coinvolgimento del privato. Il tutto naturalmente in un'ottica di sviluppo sostenibile, utilizzando le necessarie cautele sotto il profilo ambientale. Si osserva, peraltro, che esiste oggi una richiesta di servizi diportistici nella fascia medio-alta del mercato, che, per essere soddisfatta, necessita la formazione di infrastrutture di sostegno (alberghi, piscine, strutture sportive, nightclubs, centri benessere, etc.) moderne e con standards altamente qualitativi. Tali nuove concentrazioni di servizi in genere non possono essere realizzate nell'ambito delle portualità minori esistenti, le quali, oltre che obiettivamente datate, risultano enormemente condizionate dai contesti urbani cui sono asservite e dalla contemporanea destinazione ad attività marinaresca. Si ritiene pertanto che la azione concertuale prevista venga allargata anche alla individuazione di nuovi siti compatibili ed antropicamente non condizionanti, da destinare alla realizzazione di una nuova struttura portuale esclusivamente dedicata alla ricettività diportistica, in grado di assicurare adeguati standards di qualità per i servizi accessori.

■ *sviluppo dell'azione*

- accordo di programma tra tutte le amministrazioni interessate
- adeguamento della pianificazione locale e di settore i Piani Urbanistici dei singoli comuni
- fattibilità economica volta ad evidenziare le specificità di ciascun sito
- definizione del sistema di strutture e di attrezzature necessarie
- promozione con la logica del city marketing delle possibilità offerte a partner privati
- attuazione dell'azione

■ *referimento al programma di attuazione*

priorità: 6

■ *altri dati dell'azione*

territori comunali interessati	Vittoria, Ragusa, Sciacca
enti coinvolti	Comuni, Autorità Marittime Locali Soprintendenza BB.CC. e AA., Regione Sicilia Ministero dei Trasporti, AAPIT
ufficio responsabile del procedimento	Ufficio Turismo
costi totali previsti	Costi di avviamento 500 mln, Investimenti iniziali 0 mln, Investimenti per l'attuazione 0 mln Costi annui di gestione 300 mln
tempi previsti	-
correlazione con altre schede	H1e, H2b, H2e, I
fonti di finanziamento possibili	fondi strutturali comunitari
referimenti legislativi	-
altri strumenti di programmazione	Piani Regolatori della Portualità PP.RR.GG. Comunali, Piano Paesistico Regionale
tipologia dell'azione	coordinamento